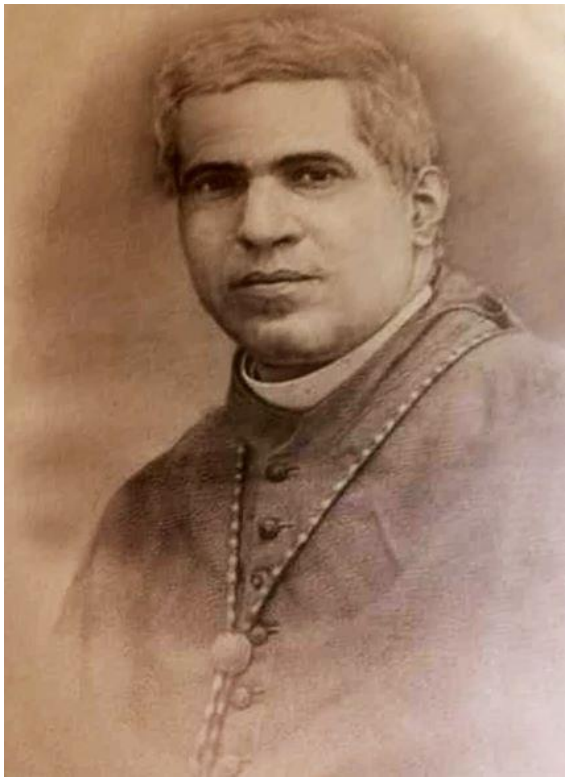
Amilcare Tonietti (Rio Marina, 1847 - Roma, 1927)



Amilcare Tonietti nacque il 24 giugno 1847 a Rio Marina, sull'isola d'Elba, da Bartolomeo e Eletizia (sic) Caselli.

Attese agli studi nel seminario di Livorno e presso i Padri della Missione in Savona. Il 13 settembre 1871 fu ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Genova monsignor Salvatore Magnasco. A partire dal 1870 ricoprì l'incarico di insegnante di matematica, fisica e lingue straniere dapprima a San Martino d'Albaro (presso il ginnasio del Collegio Dante Alighieri e le scuole tecniche) e poi a Voltri. Fin da giovane diede mostra di possedere un carattere deciso e coraggioso, tale da meritare due medaglie al valor civile, conseguite per aver salvato vite umane in occasione di due incendi.

Il vescovo di Massa Marittima, monsignor Giuseppe Morteo, lo chiamò presso la sua diocesi (posta nella provincia di Grosseto) dove gli furono conferiti gli incarichi di canonico teologo della cattedrale massetana, di rettore del seminario e di convisitatore apostolico.

Il 25 novembre 1887, su proposta del cardinale Gugliemo Massaja, fu scelto per guidare la diocesi di Massa (il cui territorio corrispondeva alla provincia di Massa e Carrara). La consacrazione ebbe luogo l'8 dicembre dello stesso anno nella chiesa di Sant'Agnese in Agone (Roma), ad opera del cardinale Raffaele Monaco La Valletta. L'ingresso solenne avvenne il 15 aprile 1888, durante i festeggiamenti per il Santissimo Crocefisso.

Una volta preso possesso della sua diocesi diede impulso ai lavori di restauro della cattedrale, che ebbero luogo dal luglio 1889 fino al 1891, coadiuvato dall'arciprete Andrea Sarti.
In linea con la dottrina sociale della Chiesa, espressa nell'enciclica "Rerum novarum" di Leone XIII, Tonietti provvide a istituire in diocesi le Società cattoliche di mutuo soccorso; favorì inoltre la Società della gioventù cattolica italiana, come pure le attività della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli. Per le sue attività in ambito sociale ricevette la medaglia dei benemeriti dell'Azione cattolica e del ceto operaio, per mano del conte Giovanni Acquaderni (sociologo, banchiere ed importante esponente del movimento cattolico nazionale). Fondò il Circolo di San Tommaso d'Aquino per la diffusione della «buona stampa» e ridiede vita al settimanale diocesano, il cui titolo cambiò da "L'operaio cattolico" a "La difesa dell'operaio".
Prese parte al Congresso catechistico nazionale celebrato a Piacenza nel 1889, nonché ai congressi eucaristici di Napoli (19-22 novembre 1891) e Torino (2-6 settembre 1894).
Attento osservatore dei mutamenti politici e sociali in atto, avversò la massoneria in tutte le sue forme, divenendo così bersaglio di dimostrazioni ostili da parte dei concittadini appartenenti a quell'associazione. In particolare, durante una sua assenza (motivata da un viaggio a Piacenza presso monsignor Giovanni Battista Scalabrini), il vescovado fu preso d'assalto anche se, fortunatamente, senza gravi danni a persone o cose.
Agli impegni di guida spirituale e di governo della diocesi il presule affiancava l'attività di ricerca scientifica, che gli valse la nomina a membro della Accademia pontificia dei nuovi lincei (oggi Accademia dei lincei). I suoi interessi spaziavano dalla astrologia alla meteorologia, al pari del suo amico scienziato barnabita Francesco Maria Denza (a cui si riconosce un ruolo rilevante nella nascita della meteorologia in Italia). Proprio in collaborazione con quest'ultimo impiantò un osservatorio meteorologico nei Seminari di Massa e di Castelnuovo Garfagnana, che furono anche dotati di un laboratorio di fisica e di chimica.
Il 12 giugno 1893 fu nominato vescovo della diocesi di Montalcino, tuttavia rimase a Massa fino al 1896, in qualità di amministratore apostolico. Di lì a poco, il 25 settembre 1899, si dimise da vescovo di Montalcino e si trasferì a Roma con il titolo di arcivescovo di Tiana e di canonico della basilica di San Giovanni in Laterano.
Nell'ultima parte della sua vita prese parte alle attività della Specola vaticana, ossia l'osservatorio e centro di studi astronomico dello Stato del Vaticano, che fu rifondato il 14 marzo 1891 da Leone XIII, sotto la direzione di padre Francesco Maria Denza. A monsignor Tonietti si riconosce in particolare l'invenzione di uno strumento di osservazione dei corpi celesti.
Ammalatosi di polmonite, morì a Roma nel 1927. Riguardo al giorno occorre fare una puntualizzazione: sebbene l'Annuario pontificio del 1928 riporti la data del 22 marzo, il decesso è

avvenuto il 24 marzo alle ore 16, come documentato dal telegramma indirizzato al capitolo dei canonici della cattedrale di Massa, con cui fu trasmessa la notizia.

Fonti

Archivio della Parrocchia di Santa Barbara di Rio Marina (Rio), serie "Battesimi", registrazione n. 489 del 1847.

Archivio Storico Diocesano di Massa,

- Fondo del Capitolo della cattedrale di Massa, serie "Adunanze capitolari", registro 1857-1888 (verbale del 5 dic. 1887) e serie "Carteggio col vescovo", unità 12;
- Fondo del Centro studi di storia locale della basilica cattedrale di Massa, unità 39, cartellina "S. E. Mons. Amilcare Tonietti" (discorso funebre ms., biglietto commemorativo a stampa e ritaglio del periodico L'Indipendente edito in Massa, Anno XXXI, 13 agosto 1927);
- Fondo Ricci Angelo, unità 28, cartellina "I vescovi della Diocesi di Apuania (1972)".

Bibliografia

GHERSINI, FRANCO, *Un vescovo nella bufera massonica. Mons. Amilcare Tonietti, 1847-1927*, Istituto di cultura G. De Luca per la storia del prete, Brescia, 2004

RICCI, ANGELO, *I vescovi che hanno retto la Diocesi, in Vita apuana*, in Vita Apuana, Massa Carrara, 27 febbraio - 3 marzo 1972, p. 5

MUSSI, LUIGI, *Nel trentennio del pio decesso di mons. Amilcare Tonietti già vescovo di Massa*, Medici, Massa, 1957

MUSSI, LUIGI, *Il vescovo mons. Amilcare Tonietti e la massoneria. Da un epistolario dal MCMXXII al MCMXXVI di sua eccellenza rev.ma al canonico Luigi Mussi*, Medici, Massa, 1931

Annuario pontificio per l'anno 1928, Tipografia poliglotta vaticana, Roma, 1928, pp. 898-900

Sitografia

Wikipedia, Amilcare Tonietti, 2020 voce a cura di Luca Franceschini
https://it.wikipedia.org/wiki/Amilcare_Tonietti

Catholic-Hierarchy, Bishop Amilcare Tonietti, a cura di Cheney, David M., 1996-2020
https://www.catholic-hierarchy.org/bishop/btoni.html

Scheda a cura di Paola Cervia

2022